

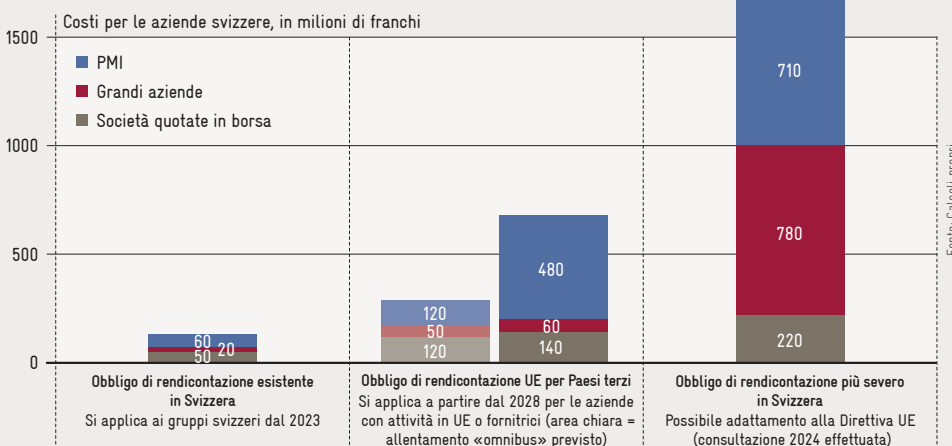
La costosa burocrazia della sostenibilità

La prevista armonizzazione tra obblighi di rendicontazione ESG in Svizzera e direttiva UE costerebbe miliardi, anche per le PMI.

Situazione iniziale

Il Consiglio federale valuta l'opportunità di armonizzare gli obblighi di rendicontazione ESG (Environmental, Social, Governance) svizzeri con la «Corporate Sustainability Reporting Directive» (CSRD) europea. L'obbligo locale di rendicontazione sulla sostenibilità è in vigore solo da inizio 2024, ma è già previsto un ampliamento significativo, con soglie più basse, centinaia di dati aggiuntivi e audit esterni. In UE, nel frattempo, la direttiva è oggetto di aspre critiche e probabilmente sarà nettamente ridimensionata. Anche per sgravare le imprese più piccole.

L'obbligo del rapporto di sostenibilità comporta costi elevati



L'eventuale adozione dell'obbligo di rendicontazione sulla sostenibilità UE comporterebbe costi annuali fino a 1,7 mld di Fr. per le aziende svizzere. E non colpirebbe solo le grandi aziende, ma anche numerose PMI.

Fatti

1,7 mld di Fr.

L'adozione della direttiva UE potrebbe far salire i costi annuali per le aziende svizzere fino a 1,7 miliardi di franchi. A titolo di confronto: l'attuale normativa ESG svizzera costa alle aziende circa 130 milioni di Fr. all'anno.

■ Costi anche senza l'adozione

Anche senza l'adozione della direttiva UE, le aziende svizzere con filiali in UE o fornitrici di aziende UE dovranno sostenere costi aggiuntivi considerevoli: circa 680 milioni di Fr. all'anno a partire dal 2028. Con la prevista riduzione della burocrazia nell'UE («omnibus»), l'onere scenderebbe a circa 290 milioni di franchi.

■ Onere per le PMI

Lungi dal limitarsi ai soli gruppi internazionali, l'impatto della direttiva UE colpirebbe anche i fornitori e i partner commerciali svizzeri appartenenti a catene di fornitura, tra cui molte PMI.

■ Azione precipitosa

Mentre l'UE parla di alleggerire l'onere, in Svizzera si discute ancora sull'adozione della direttiva originale, senza alcun obbligo di diritto internazionale pubblico. Molti Stati membri dell'UE, inoltre, non hanno ancora dato attuazione al regolamento.

■ Benefici poco chiari

La trasparenza nella sostenibilità è importante, ma conta l'impatto, non il numero di pagine. Resta da dimostrare i concreti benefici ambientali e sociali apportati dagli obblighi ESG aggiuntivi. Mancano inoltre la valutazione e il dibattito su alternative più efficienti.

Raccomandazioni

In un contesto globale già difficile, gli obblighi aggiuntivi impatteranno in particolare **sui settori orientati all'esportazione**. Prima di inasprire gli obblighi di rendicontazione ESG, la Svizzera dovrebbe **riedere l'impatto e i benefici** delle norme esistenti. Adot-

tare la CSRD in toto costerebbe miliardi **senza un chiaro valore aggiunto**. Serve senso della misura: riconoscere gli standard internazionali e operare adeguamenti solo se benefici dimostrabili giustificano i costi. In caso contrario, **va ridotta la burocrazia**, come avviene nell'UE.

